

Comunicato stampa

**Ingegneri Ancona "Un codice da pronto soccorso per gli edifici"**

*Lo afferma il Presidente dell'Ordine provinciale degli Ingegneri Roberto Renzi in seguito al terremoto che ha colpito una parte del sud delle Marche e il centro Italia. "Occorre realizzare una classificazione graduale delle strutture abitative che insieme al Fascicolo del fabbricato possa contribuire a definire priorità e modalità di intervento per la prevenzione"*

"*Occorre realizzare una classificazione sismica degli edifici, sia a livello regionale sia nazionale, che metta in scala le priorità di intervento sulla base del loro stato di salute. Si tratta di una proposta che avevamo lanciato da tempo alle istituzioni ma che non è mai stata recepita sino in fondo*". Avanza questa necessità il **presidente dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Ancona Roberto Renzi** all'indomani delle scosse che hanno fatto tremare nuovamente le Marche mercoledì sera. Classificare insomma le strutture A, B, C, D, spiega ancora Renzi con un esempio orientativo e di massima: le prime come edifici in buono stato, il secondo come più vecchi ma ancora in discreto stato, quindi quelli con necessità di interventi e migliorie sostanziali, gli ultimi come urgenze. Una sorta di codice da pronto soccorso per definire meglio le priorità e le modalità di intervento in tema di prevenzione. "*Si può anche pensare a un percorso progressivo e a fasi, un primo momento limitato a semplici accertamenti documentali, e verificare le tipologie costruttive ed anzianità, che potrebbero realizzare anche il Genio Civile o le stesse istituzioni, facendo seguire a questa prima fase, una seconda con indagini più approfondite, accertamenti in loco, e caratteristiche specifiche. Con momenti graduali verrebbe anche risparmiata una parte di oneri economici ai cittadini, per loro sarebbe quasi a costo zero*". La proposta di una classificazione sismica regionale, da parte degli ingegneri, segue quella del Fascicolo del fabbricato, la carta d'identità degli edifici rispetto alla quale si pone come azione complementare. "*L'altra faccia della medaglia di un cammino che deve garantire sempre più sicurezza ai cittadini, soprattutto adesso che il sisma ha trovato una così preoccupante continuità nelle nostre zone*", dice ancora Renzi, il quale sottolinea, come del resto aveva fatto subito dopo il terremoto del 24 agosto, la necessità di conferire priorità assoluta, in fase di ristrutturazione degli edifici, proprio agli aspetti legati alla sicurezza, "*troppo spesso infatti questa viene assegnata ad interventi relativi alle questioni estetiche e poco spazio assumono quelli legati alla staticità degli immobili, alla loro sicurezza, appunto*". Si tratta di scelte da compiere, secondo Renzi, ed anche le istituzioni "*dovrebbero essere protagoniste di investimenti su questo versante*", a spiegarli ancora Renzi che affronta anche l'aspetto legislativo *"è necessario procedere velocemente con l'adeguamento legislativo antisismico, ormai anche alcuni edifici costruiti in cemento armato ma non più recentissimi, iniziano ad accusare il tempo e l'età e ad essere forse meno sicuri di quanto non si pensi. Va anche ricordato tuttavia che esistono programmi di monitoraggio e controllo più avanzati anche per le strutture più datate come quelle dei centri storici, vedi gli esempi di Giappone e California*", conclude Renzi.

Ancona, 27 ottobre 2016

Ufficio Stampa

**Segni e Suoni**

Info:

071/2905005 - 3336827706

info@segniesuoni.it